

L'uomo che dal nulla creò sé stesso.... Indagando sugli altri....

IL suo nome era Bon, Billy Bon....e quella doveva essere una giornata speciale, molto speciale....e soprattutto quella non era una città qualunque...: era New York.

Le pistole sparavano a tempo di jazz, perché eravamo negli anni ' 40.

Ed eccolo lì il nostro eroe : avete presente Humphrey Bogart in “ The big sleep “ ? Ecco lui non era per niente così...ma si vestiva uguale.

Camminava per la strada gettando un mozzicone spento per terra e poi preso dal rimorso, dopo qualche passo, tornava indietro a raccoglierlo, preoccupandosi di non esser stato visto da nessuno, perché lui era un insicuro e un indeciso ma da quel giorno le cose sarebbero cambiate.

Arrivato in ufficio, trovò finalmente la sua prima cliente, una creatura mozzafiato di quelle che uno può solo immaginarsi. Lei gli si rivolse con una voce melodiosa che ricordava quella di Nilla Pizzi nei primi Sanremo....

- E' lei l' investigatore Bon ?

Billy non sapeva se risponderle o gettarle dei fiori.....: quali parole usare con una simile bellezza ? Così, togliendosi timidamente il cappello gli rispose :

- Già...

Lei scoppiò in lacrime. L'unica cosa che gli venne in mente di fare fu accendere la radio. Sapeva che a quell' ora trasmettevano dell' ottima musica country, un vero toccasana per chi ha il morale a terra....Lei però non gradì per niente ed il pianto aumentò.....Tra un singhiozzo e l' altro riuscì a dirgli :

-Ma spenga quella radio....imbranato !

Corse via e non la vide mai più.....

Billy Bon era a terra come non lo era mai stato, maledisse la radio e la musica country, dalla tasca della giacca estrasse la sua armonica a bocca e si suonò “ This Year's Kisses “ di I. Berlin, un vero toccasana per gli uomini abbandonati. La cura fece effetto, perché pochi minuti dopo l'armonica rotolò sulle ginocchia e Billy prese a russare beato. Mentre sognava di essere al concerto jazz di Duke La Pera, il suo contrabbassista preferito, squillò il telefono.

Billy Bon

Avv. N. 1: “L’uomo topo” (1a parte: “ Furti di formaggio ”)

Svogliatamente alzò il ricevitore.

- **Pronto....**
- **Lei è l’investigatore Bon....Billy Bon....?**

Si senti domandare.

- **Scusi un attimo.....**

Si affrettò a rispondere Billy.

La fuga della ragazza non l’aveva proprio digerita. Appoggiò il ricevitore alla scrivania ed inseguì la donna. Non poteva sopportare l’idea di esser stato scaricato in quel modo: doveva riprenderla. Niente contava più di quello....

L’impeto dell’inseguimento era talmente intenso che precipitò dalle scale facendosi tutti i 34 gradini....Arrivato in fondo, finalmente si era calmato.

Con la schiena dolorante decise che tutto sommato non era il caso di continuare. Una vecchietta che lì si trovava gli domandò:

- **Che spavento! Si è fatto male?**
- **....Un whisky e mi passa tutto.....**

Tornò su più rilassato. Entrato in ufficio vide la cornetta che saltava sulla scrivania e una voce rauca proveniente dalla stessa che urlava:

- **Signor Bon ?!.....Signor Bon ?!.....Signor Bon ?!.....**

Riprese il ricevitore con disinvoltura.

- **Sì ?!**
- **Non è ora di assumere una segretaria?**
- **Le donne fanno solo pasticci...**
- **Devo dedurre che lei non ha simpatia per le donne....**
- **Venga al punto....**
- **Potrei parlarle a quattr’occhi?**
- **Quattr’occhi sarà lei, mio carissimo sconosciuto !**
- **Ma cosa dice ?!**
- **Senta...., si presenti per favore...**
- **Sono Tom Torton e gestisco un piccolo mini market, volevo segnalarle degli strani furti.**
- **Interessante....che genere di furti ?**
- **Se le do l’indirizzo può raggiungermi ?**
- **Diciamo che si può fare...**
- **Le pago l’uscita va bene ?**
- **Non sono mica un elettricista...Comunque affare fatto, ci vediamo lì.**

Mi detti pure l'indirizzo per favore.

Poco più tardi Billy Bon entrava nel mini market con aria indagatrice.

Avete presente Sherlock Holmes ? Lui non era così ma aveva gli stessi occhi che rimasero spalancati nel vedere un topo che correva a nascondersi dietro ad una cassa. Si rivolse alla cassiera, una vecchietta austera e rigida d'origine tedesca che lo fissava con aria severa.

- ***Avete i topi in questo locale ?***
- ***Si vergogni ! Vuole spaventare i nostri klienti ?***
- ***....Ma ne ho visto uno nascondersi proprio dietro di lei....***
- ***Non urla per favore ! Non ci sono topi qvi....Ha kapito?!***

Alcuni klienti sentirono i discorsi ed iniziarono a parlottare fra loro. Un uomo si rivolse a Bon.

- ***Ha visto un topo?***

La vecchia anticipò la risposta.

- ***Non ci sono topi qvi ! Continuate a fare spesa !***

Avvicinandosi poi a Bon gli sussurrò:

- ***Se la manda Johnny Sugar guarti che.....***
- ***Ma chi è sto Johnny Sugar ?!***
- ***Non la fede qvella grande latteria proprio lì dafanti ? Johnny Sugar ne è il proprietario e ci fuole dicstruggere perché è un infame e....ci ruba tutti i klienti....***
- ***E' una storia antica come il mondo eh? IL grande mangia il piccolo e poi lo digerisce...***

La vecchia lo guardò con aria schifata.

- ***Se deve fare la spesa lì ci sono i carrelli : ci si incfilì e fada !***
- ***Sono un investigatore privato e cerco il titolare, il signor Torton.***

La vecchia scoppiò in una risata alla tedesca....e mentre rideva andò a chiamare Torton. Billy Bon ci rimase malissimo e si chiese:

- ***Ma cos' ho che non va ?***

Per fortuna dalle casse audio del mini market usciva della buona musica jazz e Bon ebbe così modo di riprendersi e di domandarsi:

- ***Ma come diavolo avranno fatto a fare un impianto così negli anni ' 40 ? Mah.....***

Subito dopo arrivò un omino con indosso un grembiule bianco puzzolente di formaggio. Gli diede la mano con stretta vigorosa.

- ***Lei è il signor Bon?***

- *In persona.*
- *Bene mi segua, non perdiamo tempo.*

Condusse l'ispettore verso uno scaffale frigo vuoto, situato nel piccolo ripostiglio del negozio e Bon subito si domandò:

- *Come diavolo avranno fatto a fare un freezer simile negli anni '40? Mah.....*
- *Vede questo scaffale?*

Gli domandò Torton.

- *Ieri era pieno della nostra specialità, il pecorino Cinese non stagionato. Sa cosa significa non stagionato?*
- *No....*
- *Ci vorrebbe troppo tempo per spiegarglielo....*
- *Ad ognuno il suo mestiere.....*
- *Comunque, come può vedere, questa notte è sparito!*
- *Qualche sospetto?*
- *Credo che ci sia sotto Johnny Sugar.*
- *Ah...., il vostro rivale...*
- *I miei complimenti, è già informato...., lei è l'uomo giusto.*

Bon effettuò allora le domande di rito.

- *Per caso ha notato porte sfondate, muri abbattuti, tegole sollevate o cose di questo tipo?*
- *Calma....calma....non le sembra di essere un po' esagerato?*
- *...E allora i ladri come hanno fatto a rubare la merce?*
- *E' per questo che ho chiamato lei...*
- *Ah....*
- *...E non è nemmeno la prima volta, sono mesi che portano via formaggio dal mio negozio. Ho fatto una denuncia formale alla polizia ma mi hanno riso in faccia, quei maledetti non pensano altro che hai soliti gangsters...e per noi poveri cittadini come si fa?*
- *Per voi ci sono io....Billy Bon!*

In quel mentre Bon notò un topo seduto sullo scaffale vuoto alle spalle di Torton....

- *Non si muova....*

*Gli sussurrò mentre estraeva la sua pistola 38 a tripla canna, costruita apposta per lui dal suo carissimo amico l'ingegner Carpa....
Subito Torton iniziò a tremare.*

- *Cosa succede?*

Gli chiese con un filo di voce.

- *C'è un topo sullo scaffale.....si volti molto lentamente.....e non fiati....*
- *Non vorrà sparare nel mio negozio.....*

Gli sussurrò Torton.

- **Niente paura, lo voglio solo intimidire....**

Torton invece di voltarsi lentamente si girò di scatto per colpire il topo con lo strofinaccio che teneva in mano.

Spaventato, Bon fece fuoco a raffica. Dopo pochi secondi il piccolo magazzino era pieno di fumo e macerie. L'odore della polvere da sparo era insopportabile.

Dal fumo uscì Torton con occhi infuocati di rabbia.

- **Lei è un pazzo ! Cos' ha in mano, una pistola o un lancia missili ?!**
- **Cosa le è saltato in mente di muoversi così?! E' colpa sua...e intanto il topo è scappato....**
- **Cosa vuole che me ne freggi del topo! Guardi che danno mi ha fatto!**

Entrò nel magazzino anche la vecchia Tedesca con alcuni clienti.

- **Cosa essere successo qua?! Essere tornata guerra?!**
- **Chi ha sparato?**

Domandò un cliente.

- **Non è successo niente...**

Intervenne Bon.

- **E' la normale procedura.....**

Disse mentre ormai il fumo si era diradato, scoprendo così lo scaffale rovinato e il muro crivellato.

- **Tutto questo le verrà scalato dalla parcella, sia ben chiaro....**
- **Va bene.....ma lei non deve più muoversi così, mi ha messo in agitazione.**
- **....E metta via quella specie di lancia fiamme che ha in mano....ma è regolare?**
- **Absolutamente no....comunque lei qui dentro ha i topi....**
- **Lo so...lo so.....se si sparge la voce per me è finita...E' quel dannato Sugar che li lascia andare nel mio negozio.**
- **Ma lei ha provato a passare qualche notte qua dentro per vedere che succede?**
- **E' per questo che l' ho chiamata! Se i ladri non mi vedono uscire non vengono.....**
- **Allora stasera starò qua io. Lei esca pure e si faccia vedere per bene. Vediamo se riuscirò a scoprire qualcosa....**

Fine prima parte.

Non perdetevi il prossimo episodio dal titolo: "Topazio Rattazzi"